

**Mondiali
Il metrò
arriverà
a Palermo**

■ PALERMO Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato il «pacchetto» delle opere da realizzare a Palermo anche in previsione dei Mondiali di calcio del 1990. La notizia della decisione è stata comunicata dal direttore compartimentale, l'ingegnere Orazio Allegra al sindaco Leoluca Orlando che ha espresso il suo più vivo apprezzamento per l'attenzione dell'ente ferroviario per lo sviluppo della città. Uno degli interventi riguarda l'utilizzazione della tratta ferroviaria Palermo-Notarbartolo-Sampolo-Palermo Marittima per attivare un servizio di tipo metropolitano «strassale». Verranno istituite quattro fermate, in via Imperatore Federico in via Autonomia siciliana in piazza Giaccheria e all'interno dell'area portuale. Per il collegamento delle fermate con il piano stradale saranno realizzate scale mobili. Il servizio si inserirà successivamente nella metropolitana di superficie Palermo-Carini.

Nel «pacchetto» è compresa la realizzazione, all'interno della stazione centrale di un «polo attrezzato» con sala-rivenditori, servizi telematici shopping center, supporti per il settore degli affari. Il programma prevede inoltre la sistemazione di alcuni locali nella stazione Notarbartolo, l'utilizzazione a parcheggio di aree sulle vie Scuto e Umberto Giordano e il miglioramento dei servizi all'interno della stazione centrale.

L'ingegnere Allegra ha dato assicurazioni al sindaco che il compartimento predisporrà rapidamente la progettazione esecutiva per i vari interventi e adotterà procedure di appalto semplificate.

Gli assassinati
Marcello
Musolino e il
padre
Pasquale. In
basso il luogo
del delitto



«Non mi lasci» e fa una strage

Ha fatto una strage. Esasperato per la separazione e con il terrore di dover rinunciare alla figlia, ha ucciso il suocero e il cognato, di 62 e 30 anni. Ha ferito la suocera e ha tentato di uccidere la moglie. Durante la fuga ha ingaggiato due conflitti a fuoco con polizia e carabinieri, durante i quali sono stati feriti due passanti. È stato catturato mentre cercava di impadronirsi di un'ascia per continuare ad uccidere.

MAURIZIO FORTUNA

■ ROMA Ha premuto due volte il grilletto. Erano i «re sponsabili» della sua crisi familiare e lì doveva ammazzare. Non gli avrebbe mai tolto la bambina. La «rosa» dei pallini si è allargata ed ha colpito, uccidendo sul colpo il suocero, Pasquale Musolino 62 anni e il cognato Marcello, di 30. Poi l'omicida Fausto Ferrari 27 anni, ha cercato di uccidere la moglie, che per salvarsi si è gettata sul terrazzo sottostante. Infine ha sparato contro la suocera Albina ferendola di stinco ad una gamba. Poi è fuggito sparando all'impazzita e rubando prima una «vespa» e poi un motorfurgone. È stato catturato dagli agenti della stradale dopo due violentissimi scontri a fuoco con i carabinieri e la polizia. È stato leggermente ferito ed ora è pianotato presso l'ospedale di Aprilia. Fausto Ferrari si era presenta-

to a casa dei suoceri a Fontana di Papa, una località dei Castelli romani. Era visibilmente alterato, sovraccitato, forse sotto l'effetto di una dose di cocaina. Una discussione violentissima con Pasquale Musolino e il figlio, Marcello, entrambi maestri elementari. Al colmo dell'ira, l'uomo ha estratto un fucile a canne mozzate ed ha sparato. I due uomini sono caduti a terra, fulminati. L'assassino ha ricaricato il fucile, aveva con sé una busta piena di cartucce, ed ha inseguito la moglie che si è salvata lanciandosi al piano di sotto ed entrando nel appartamento attiguo. Poi ha sparato contro la suocera, che ferita alla gamba sinistra, è uscita sul pianerottolo ed ha chiesto aiuto.

Fausto Ferrari ha iniziato una incredibile fuga a piedi. Dopo cento metri, al banco di un fruttivendolo, ha minacciato un ragazzo, si è fatto consegnare una vespa ed è scappato per la campagna. Poche chilometri per vuote sterrate, poi ha rubato un motorfurgone, ma ormai la polizia e i carabinieri erano sulle sue tracce. Lungo la via Nettunense il primo scontro. Ha esplosivo numerosi colpi contro un'auto della polizia. Gli agenti hanno risposto al fuoco ma non sono riusciti a colpirlo. L'uomo ha continuato la fuga e, alla stazio-



Terrore alle porte di Roma

Un giovane tossicodipendente ha ucciso suocero e cognato. La moglie fuggita dal balcone. Due sparatorie fra i passanti.

**Taranto
Tre operai
morti
sul lavoro**

■ TARANTO Due operai sono morti folgorati da una scarica elettrica mentre a Martina Franca ed a Grotto due centri del Tarantino azionavano una motopompa. Nel primo, accaduto nella cantina di proprietà di Pietro Di Giuseppe di 63 anni, è morto Nicola Brina, di 57, del luogo a Grotto. Antonio D'Alconzo di 25, il quale stava impiegando la motopompa nella sua azienda agricola in entrambi i casi ogni soccorso è risultato vano. Inoltre la notte precedente è morto nell'ospedale della «Santissima Annunziata» l'operaio Raffaele Palmieri, di 38 anni di Castri (Le). Gli altri due sono morti, mentre era addetto alla manutenzione nell'altorforo n° 1 era caduto da una impalcatura ad un'altezza di oltre due metri ed aveva riportato un trauma cranico.

Comincia oggi a Firenze il processo per la bomba sul rapido 904 del 23 dicembre 1984

Schaudin da Francoforte: «Non sapevo che i miei congegni servissero per la strage»

Dopo la fuga il superteste ritratta

Stamani inizia nell'aula bunker dell'ex carcere di Santa Verdiana il processo per la strage di Natale. Il comune di Napoli si è costituito parte civile. Undici gli imputati, dei quali nove accusati di strage, banda armata e attentato con finalità terroristiche. L'uomo che costruì i telecomandi per far esplodere a distanza la bomba sul rapido 904 è stato rintracciato ieri a Francoforte dal Tg2.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIORGIO SGHERRI

■ FIRENZE Riflettoni punta il dito sull'attentato al rapido Napoli-Milano 23 dicembre 1984, 15 morti 267 feriti. Da stamani nell'aula bunker dell'ex carcere di Santa Verdiana si apre il processo a un pezzo di mafia camorra ed eversione di destra. Presiede il dottor Armando Sechi. I giudici a latere Giubilaro e Maiorana pubblico ministero Pier Luigi Vigna. Il Comune di Napoli si è costituito parte civile. Lo rappresentano gli avvocati Santo Fico e Giovanni Bisogni consigliere comunale del Pci.

Il processo si apre con un inquietante prologo. La misteriosa fuga dal soggiorno obbligato di Ostia del tecnico austriaco Friedrich Schaudin che costruì i telecomandi per far esplodere a distanza la bomba sul rapido Napoli-Milano.

L'uomo è stato rintracciato ieri a Francoforte da un inviato del Tg2. Ha detto di essersi allontanato dal soggiorno obbligato perché «dopo tre anni e mezzo mi era divenuto insopportabile, e di aver voluto sparare prima del processo «non perché mi abbiano minacciato, ma per evitare di dover subire altri provvedimenti». Schaudin conferma che i congegni gli furono commissionati da Guido Carcolia braccio destro del boss mafioso Calò, «per conto di altri». Ma nega di aver mai di-

chiarato al giudice istruttore di essersi reso conto dell'uso a cui erano destinati. Dichiarazioni che sono una marcia indietro rispetto al passato, e ricordano in parte le due lettere che da Francoforte Schaudin aveva inviato ai giudici, e che saranno lette in aula.

Il pubblico ministero Per Luigi Vigna e il giudice istruttore Groni partono dalle prove e dagli indizi raccolti a carico degli imputati per risalire al quadro storico che consente di collocare la strage (e un altro attentato, all'ufficio postale di via Carlo D'Angio) nell'alleanza tra mafia, camorra e gruppi eversivi nei giudici individuano in due gruppi, capeggiati da Pippo Galò, palermitano cassiere della mafia, e un personaggio di primo piano della organizzazione criminale, e da Giuseppe Missi, detto «o' nasone», napoletano, incontrastato boss del rione Sanità, i responsabili della tragica esplosione sul rapido Napoli-Milano. I magistrati accusano di concorso in strage, banda armata e attentato per finalità di terrorismo i due capitani e sei loro uomini: Guido Carcolia, appunto, Franco Di Agostino, Antonino Rolo, che completa il gruppetto dei mafiosi, Alfonso Nino Galeota, napoletano, definito l'amministratore del clan Missi, Luigi Cardone, napoletano, e Giulio Pirozzi, anch'egli legato al gruppo camorristico di «o' nasone».

Le imputazioni di strage e fabbricazione di ordigni esplosivi sono estese a Friedrich Schaudin. Della compagnia era anche Lucio Luongo, un pentito che deve rispondere di detenzione e porto di esplosivo. Sul banco degli imputati con l'accusa di favoreggiamento l'ex poliziotto della stradale Carmine Esposito, che alcuni giorni prima della strage aveva preannunciato «una bomba sul treno d'argento». Esposito, legato ad ambienti della camorra e dell'eversione di destra aveva su un agenda il numero telefonico del neofascista lucchese Marco Alfagato. La vendita sulla strage di Natale, o almeno quella parte di ventà che i giudici e i funzionari della Digos (orentina sono nati a scoprire navigando tra ostacoli di ogni genere, è quindi racchiusa in questi undici nomi e nella loro storia.



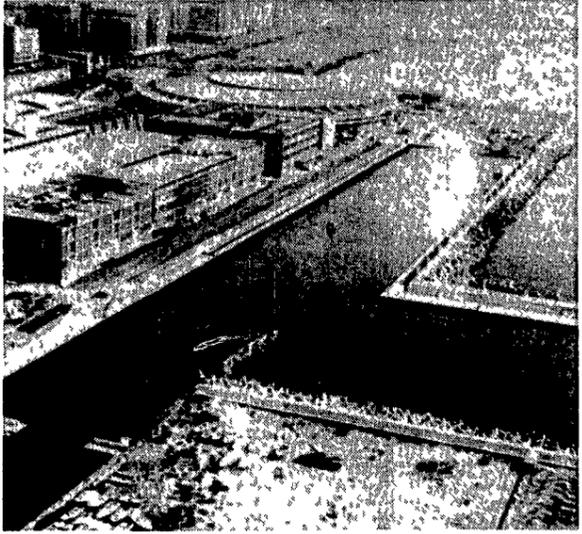
Stefano Delle Chiaie

**Delle Chiaie-show
«Io, una vittima
del questore»**

Delle Chiaie? Una vittima, hanno sostenuto i suoi difensori davanti alla corte d'Assise di Catanzaro, del dottor Umberto Improta, ora questore di Milano, che al tempo della strage di Piazza Fontana, come funzionario dell'ufficio politico della questura di Roma, partecipò alle indagini sui gruppi eversivi di destra Improta, nel corso di una lunga deposizione, ha ribadito le sue tesi mentre Delle Chiaie sghignazzava.

Il questore ha ripreso una storia che non è solo una «te si» ma una probabissima verità suggerita da una catena di indagini in merito alle infiltrazioni dei neofascisti nei gruppi anarchici e non solo in quelli «Merlino» - ha detto - malgrado la sua adesione al gruppo anarchico non ha mai tagliato realmente i ponti con l'Avanguardia nazionale e l'infiltrazione all'epoca di elementi di destra nei gruppi anarchici si potrebbe collegare ad iniziative e infiltrazioni dell'organizzazione capeggiata da Del Delle Chiaie. «Da parte mia - ha testimoniato Improta - non ci sono mai state forzature nei confronti di chicchessia. Del Delle Chiaie mi ha sempre considerato un suo nemico. Mi è stato riferito che a Madrid nel corso di una riunione si parlò di una mia eliminazione». Del Delle Chiaie intanto noeva dipendenze del Sid deviato di Maletti e La Bruna.

Tra una interruzione e l'altra il questore di Milano raccontava ai giudici di quei giorni lontani e terribili. Ed in particolare dei movimenti di Delle Chiaie nel periodo in cui avvenne la strage alla Banca dell'Agricoltura Improta ha ricordato ad esempio l'interazione di Delle Chiaie nel suo ufficio a sostegno della immunità di Merlino un personaggio ambiguo al tempo nante del gruppo anarchico 22 Marzo dopo essere uscito da Avanguardia nazionale la «crema» dei movimenti eversivi di destra gestita proprio da Delle Chiaie. Delle Chiaie ha detto Improta andò da lui di sua spontanea volontà mentre l'accusato giurò di essersi stato convocato.



**Genova
Inaugurato
nuovo porto
fieristico**

■ GENOVA È stata inaugurata ieri mattina alla presenza del ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini la «Marina fiera di Genova» (nella foto) una nuova struttura al servizio della nautica da diporto realizzata accanto al quartiere fieristico. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il ministro del mare della repubblica d'Irlanda Mr. Daly, il sindaco di Genova Cesare Campari e il neopresidente della Fiera di Genova Giuliano Pennisi. La «Marina fiera di Genova» costata 12 miliardi di lire potrà ospitare oltre 200 imbarcazioni fino a 40 metri di lunghezza. «Con questa nuova dotazione - ha sottolineato il presidente della Fiera Pennisi - il nostro salone sarà in Italia la prima e unica struttura con uno spazio espositivo in mare di grandi dimensioni».

**Delfini
La Turchia
ci accusa
per la moria**

■ ROMA Un nuovo scandalo dei veleni sta per coinvolgere l'Italia? Stavolta è la stampa turca. La moria di delfini, lungo le coste turche del Mar Nero, viene infatti da molti, messa in relazione con il recente ritrovamento in mare di fusti contenenti sostanze non ancora identificate. E una delle ipotesi più accreditate dalla stampa turca è che i fusti siano stati lanciati da navi italiane o libanesi.

Ufficialmente il governo turco sta ancora indagando su cosa contengano i fusti e sulla loro provenienza. Il ministro per l'ambiente Adnan Kahveci ha dichiarato che alla conclusione delle indagini saranno intraprese misure legali nei confronti dei responsabili.

La moria di delfini sta preoccupando da questa estate l'opinione pubblica turca. Un altro esemplare è stato trovato morto tra sabato e domenica all'altezza di Riva, una cittadina costiera vicina al Bosforo. Negli ultimi mesi sono state ritrovate centinaia di fusti nei pressi del porto di Sinop molti di questi lasciavano fuoriuscire il loro misterioso contenuto.

atm 770

Avviso di licitazione privata

È indetta la licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto di tipo esperto relativo all'esecuzione di scavi riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché opere accessorie e varie occorrenze per la costruzione e la manutenzione delle reti di distribuzione del gas dell'acqua e del calore nel Comune di Modena e nel Compartimento Modenese occorrenti per il biennio 1989/1990.

Detti lavori in linea di massima comprendono opere di scavo riporto e ripristino per riparazioni rinnovo di condotte ed allacciamenti costruzione di nuovi allacciamenti e nuove condutture stradali la cui entità e tipologia verrà determinata di volta in volta nel corso della durata del contratto.

Si precisa in particolare che l'appalto prevede l'obbligo di garantire per l'intera durata del contratto ed in modo continuo - comprese le festività - la disponibilità sia di giorno che di notte in breve tempo di una squadra di pronto intervento dotata di mezzi necessari.

L'importo dei lavori a base di asta è di L. 3.000.000.000 (tre miliardi) di cui L. 2.478.000.000 (due miliardi quattrocentosettantotto milioni) oneri fiscali esclusi in ragione d'anno con facoltà da parte dell'AMCM di elevarlo o diminuirlo anche oltre il quinto previsto dagli artt. 13 e 14 del Capitolato Generale d'Appalto per le Opere di competenza del Ministero del LL.PP. senza che l'impresa possa chiedere compensi ed indennità di qualsiasi specie.

Tale importo è fornito a titolo puramente indicativo trattandosi di appalto di tipo esperto in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire che potranno subire notevoli variazioni sia nelle quantità che nelle tipologie.

La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) - della legge 2/2/1973 n. 14 con ammissione di offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale sui prezzi dell'appalto Elenco Prezzi del Capitolato Speciale d'Appalto.

Requisito indispensabile è l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le cat. n. 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) e 10a (acquedotti fognature ecc.) e n. 10c (gasdotti) e l'iscrizione alla Circolare n. 4162 del 16/7/1982 con importo di iscrizione non inferiore a L. 750.000.000 per la categoria n. 6 e a L. 1.500.000.000 per ciascuna delle categorie n. 10a e n. 10c.

Le imprese raggruppate dovranno dichiarare di volersi riunire ai sensi del primo comma dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977 n. 584 indicando contestualmente l'impresa che fungerà da capogruppo la quale potrà essere una qualsiasi delle imprese riunite senza riguardo alla specializzazione o categoria fra quelle richieste di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

Non è ammessa la partecipazione di una stessa impresa a più raggruppamenti.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara entro le ore 12.00 del giorno 28 ottobre 1988.

Alla richiesta di invito dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni e referenze (da documentare successivamente) tendenti ad accertare l'idoneità economica finanziaria e tecnica dell'impresa a partecipare alla gara.

● Importo globale dei lavori similari eseguiti negli ultimi 3 anni con indicazione dei lavori stessi e con indicazione dei Comittenti per lavori similari a quelli dell'appalto di cui trattasi e intesa l'esecuzione di buletti in calcestruzzo e polifor per la posa di cavi lanche telefonici o di illuminazione pubblica).

● Dichiarazione indicante il numero medio di operai dipendenti relativo al semestre antecedente il mese di settembre 1988.

In tale domanda gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e 23 dicembre 1982 n. 936.

La richiesta di invito che non vincola l'Azienda va indirizzata all'AMCM Ufficio Segreteria Generale - viale Carlo Sigonio n. 382 - 41100 Modena.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Paolo Barozzi

atm 770

Avviso di licitazione privata

È indetta licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto di tipo esperto relativo all'esecuzione di scavi riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché fondazioni ed opere accessorie e varie occorrenze per la costruzione e la manutenzione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Modena e nel Compartimento Modenese occorrenti per il biennio 1989/1990.

L'entità e la tipologia di detti lavori che si svolgeranno durante tutto l'arco del biennio verranno stabilite di volta in volta nel corso della durata del contratto.

Si precisa in particolare che l'appalto prevede l'obbligo di garantire per l'intera durata del contratto ed in modo continuo - comprese le festività - la disponibilità sia di giorno che di notte in breve tempo di una squadra di pronto intervento dotata di mezzi necessari.

L'importo dei lavori a base di asta è di L. 2.478.000.000 (due miliardi quattrocentosettantotto milioni) oneri fiscali esclusi in ragione d'anno con facoltà da parte dell'AMCM di elevarlo o diminuirlo anche oltre il quinto previsto dagli artt. 13 e 14 del Capitolato Generale d'Appalto per le Opere di competenza del Ministero del LL.PP. senza che l'impresa possa chiedere compensi ed indennità di qualsiasi specie.

Tale importo quindi è fornito a titolo puramente indicativo trattandosi di appalto di tipo esperto in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire che potranno subire notevoli variazioni sia nelle quantità che nelle tipologie.

La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 1 lettera a) - della legge 2/2/1973 n. 14 con ammissione di offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale sui prezzi dell'appalto Elenco Prezzi del Capitolato Speciale d'Appalto.

Requisito indispensabile è l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le cat. n. 6 (costruzioni e pavimentazioni stradali) e 10a (linee a media e bassa tensione) della tabella di cui alla Circolare n. 4162 del 16/7/1982 con importo di iscrizione non inferiore a L. 1.500.000.000 per la categoria n. 6 e a L. 750.000.000 per la categoria n. 10a.

Si fa presente che la categoria n. 10a riguarda parte delle opere a categoria n. 6 la cui esecuzione può essere assunta da imprese mandanti che sono iscritte all'Albo Nazionale Costruttori per categoria e classifica corrispondenti alle parti stesse.

Le imprese raggruppate dovranno dichiarare di volersi riunire ai sensi del primo comma dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977 n. 584 indicando contestualmente l'impresa che fungerà da capogruppo la quale potrà essere una qualsiasi delle imprese riunite senza riguardo alla specializzazione o categoria fra quelle richieste di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.

Non è ammessa la partecipazione di una stessa impresa a più raggruppamenti.

Gli interessati possono richiedere di essere invitati alla gara entro le ore 12.00 del giorno 28 ottobre 1988.

Alla richiesta di invito dovranno essere allegati le seguenti dichiarazioni e referenze (da documentare successivamente) tendenti ad accertare l'idoneità economica finanziaria e tecnica dell'impresa a partecipare alla gara.

● Importo globale dei lavori similari eseguiti negli ultimi 3 anni con indicazione dei lavori stessi e con indicazione dei Comittenti per lavori similari a quelli dell'appalto di cui trattasi e intesa l'esecuzione di buletti in calcestruzzo e polifor per la posa di cavi lanche telefonici o di illuminazione pubblica).

● Dichiarazione indicante il numero medio di operai dipendenti relativo al semestre antecedente il mese di settembre 1988.

In tale domanda gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13 settembre 1982 n. 646 e 23 dicembre 1982 n. 936.

La richiesta di invito che non vincola l'Azienda va indirizzata all'AMCM Ufficio Segreteria Generale - viale Carlo S. gonio n. 382 - 41100 Modena.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Paolo Barozzi

FRANCESCO BASSILANO

La caccia in Italia

Un paradosso nel panorama venatorio internazionale

Lire 18.000

CACCIA SI CACCIA NO... PERCHÉ

Editori Riuniti